

14 gennaio 1999 0:00

## OSPEDALE S.GIOVANNI

CAOS PER LE PRENOTAZIONI AL S.GIOVANNI: L'ADUC CHIEDE LA RIATTIVAZIONE DELLE PRENOTAZIONI TELEFONICHE.

Roma, 14 gennaio 1999. E questa sarebbe la capitale d'Italia, la città che dovrebbe accogliere 23 milioni di pellegrini per il Giubileo?

E' un vero e proprio scandalo - dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc - che il complesso ospedaliero S. Giovanni-Addolorata di Roma adotti sistemi di prenotazione per le visite specialistiche che andavano bene negli anni '50. Il sistema di prenotazioni telefoniche dal 1° gennaio non e' piu' attivo, in attesa della realizzazione dei punti di prenotazione vicini al domicilio dell'utente. Ma nel frattempo non si poteva mantenere il sistema precedente e offrire un servizio da paese civile? Centinaio di pazienti, per lo piu' anziani, sostano ore con il "numeretto" in mano in attesa del loro turno, per poi fare un'altra fila per pagare il ticket sanitario.

Dalla rabbia ci si chiude lo stomaco. Eppure per la sanità, nel Lazio, ogni anno si stanziavano i due terzi del bilancio regionale, pari a circa 16mila miliardi. La sanità e' quindi la prima "industria" per quantità ma certamente non per la qualità. Finché i trasferimenti finanziari alle Asl avverranno per quote e non per prestazioni, tutto rimarrà come prima, cioè con ospedali da terzo mondo. Eppure una legge, la 503/92, prevedeva il pagamento alle strutture sanitarie per le prestazioni effettivamente erogate.